

16060



REPUBBLICA ITALIANA



## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "DONNE SENZA VOLTO"

Titolo originale "LA FILLE PERDUE"

 Métraggio {
 

dichiarato	2396
accertato	

Marca: S. F. P.

Terenzi - 4 Fontane, 25

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di Jean Gourguet. Interpreti: Claudine Dupuis, Gerard Landry. Margherita Le Golf, una graziosa e giovane ragazza di Noirmontier, corteggiata invano da tutti i giovani dell'isola. Cede alla fine alle dolci parole d'amore di un villeggiante, che però l'abbandona appena sa di averla resa madre.

La piccola Rita nata da questa unione viene allevata da una donna di Noirmontier. Mentre Margherita travolta dal turbine del peccato, finisce dopo dieci anni in un bar di Nantes, ove lavora trattando i clienti.

Essa è divenuta l'amante di Piero, un losco individuo che la sfrutta.

Durante una gita nell'isola di Noirmontier, Cristina Devilliers, che era stata una compagna d'infanzia di Margherita e suo marito, incontrano la piccola Rita, ed essendo ricchi e senza figli, pensano di poterla adottare.

L'amante di Margherita, Piero, venuto a conoscenza di questo cerca di trarne profitto da ciò, ma la donna intuisce i bassi scopi dell'uomo, si ribella al suo amante e si oppone disperatamente a tutti coloro che tentano di strapparle la figlia.

Gli eventi precipitano. Piero e la sua banda braccati dalla polizia, compromettono Margherita in un grosso affare di ricettazione ed ella, folle di terrore, si sbarazza della preziosa mercanzia. La banda crede che Margherita si sia appropriata del bottino e l'insegue per vendicarsi. Ella si rifugia presso un vecchio compagno di Noirmontier, Mario, che l'ha sempre avuta disperatamente deciso a rifarle una vita.

Tra rischi e pericoli tremanti Mario riesce a salvarla e a renderle la serenità.

Finalmente felice, la donna può risanare nella sua isola per iniziare una nuova esistenza con la piccola Rita, sua figlia, che Piero ha ferito gravemente in un ultimo impeto di odio.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **24 FEB. 1954** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Che ne sia vietata la visione ai minori di anni sedici -

Roma, li

- 3 MAR. 1954

p. c. c.

(Dr. S. de Comas)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to ERMINI